



**Regione Siciliana**

**ASSESSORATO DELLE RISORSE  
AGRICOLE E ALIMENTARI**

DIPARTIMENTO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI  
SERVIZIO 5 FITOSANITARIO REGIONALE

Prot. n. 44912

Palermo 1/7/2013

**OGGETTO:** distruzione residui vegetali per mezzo della bruciatura.

**CIRCOLARE N. 15 del 1/7/2013**

Con nota n. 484492 del 21/9/2011 concernente l'oggetto, allegata in copia, questo Servizio Fitosanitario ha emanato indicazioni, sulle modalità di bruciatura di residui vegetali, a seguito di specifiche prescrizioni fitosanitarie, emesse in applicazione del Dlgs.vo 214/2005.

Successivamente, il “Disciplinare regionale produzione integrata - Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti” approvato con circolare n. 9 del 11/4/2013, pubblicato sul sito istituzionale di questo Assessorato e in corso di pubblicazione in GURS, al paragrafo 1.1 Difesa fitosanitaria - bruciatura di residui, il cui testo di seguito si riporta, ha regolamentato ulteriormente la materia:

*“Bruciatura di residui*

*Qualora fra gli interventi agronomici sia prevista la bruciatura dei residui di potatura e parti di piante, quale tecnica più efficace al fine di eliminare fonti di diffusione di organismi nocivi, si precisa che tale pratica, nel rispetto della normativa vigente in materia di smaltimento di rifiuti, è consentita esclusivamente se contemplata da una specifica prescrizione fitosanitaria, emessa da un Ufficio del Servizio 5 Fitosanitario Regionale. Eventuali segnalazioni di attacchi da parte dei suddetti organismi nocivi, devono essere trasmesse, con apposita richiesta scritta, agli Uffici Fitosanitari competenti per provincia specificando:*

- *intestazione, ubicazione e recapito dell'azienda e del titolare;*
- *superficie e coltura oggetto della segnalazione, compresi dati catastali (foglio e particelle);*
- *sintomi riscontrati.*

*Alla segnalazione deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che attesti la presenza dell'organismo nocivo riscontrato in azienda, nonché, ove possibile, documentazione fotografica. Il competente Ufficio Fitosanitario, prima di emettere l'eventuale prescrizione, potrà effettuare apposite verifiche in loco.”*

A riguardo, fermo restando che la bruciatura dei residui è prevista nelle schede colturali di difesa integrata, per le colture interessate e gli organismi nocivi individuati, si ribadisce che le piante, o loro parti, soggette a prescrizioni fitosanitarie di distruzione, anche per mezzo della bruciatura, non possono soggiacere alla normativa nazionale sui rifiuti agricoli, nel rispetto del criterio della prevalenza della normativa comunitaria sull'ordinamento statale e dell'esigenza della tutela dell'interesse pubblico.

Pertanto, in linea generale, eventuali segnalazioni agli Uffici Fitosanitari concernenti la materia in questione, dovranno essere formulate nel rispetto delle procedure sopra indicate, avendo riguardo, in ogni caso, di rispettare le modalità di comportamento previste per i soggetti interessati, al fine di scongiurare ogni rischio d'incendio, le cui responsabilità, com'è ovvio, sono individuate dal codice penale.

Infine, si precisa che prima di procedere, ove prescritto, alla bruciatura dei residui vegetali, i soggetti interessati sono tenuti ad informare gli Uffici di zona del Corpo Forestale della Regione Siciliana, che potrà disporre le opportune verifiche.

Firmato  
L'Assessore  
(Dario Cartabellotta)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi art.3 c.2 Dlg.vo n.39/93*